

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00203449

ESC - Ente schedatore S284

ECP - Ente competente S284

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica insediamento produttivo

OGTN - Denominazione Complesso rupestre di San Pellegrino all'Ofra

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione consuetudinaria

OGAD - Denominazione San Nicola all'Ofra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

PVCL - Località Ofra

PVCI - Indirizzo Contrada Agna Le Piane

PVCV - Altre vie di comunicazione
Il complesso si trova in un'ansa della Gravina a picco su un alto strapiombo posto di fronte alla Murgia Serritella. Vi si giunge seguendo la carrareccia che, lasciata sulla sinistra la cripta della Madonna dell'Arena e sulla destra il villino Rotunno ed il tratturo per

la "Grotta dei pipistrelli", porta agevolmente sullo strapiombo, nei pressi dello "iazzo dell'Ofra" di proprietà Lacopeta.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Matera

CTSF - Foglio/Data 137

CTSN - Particelle 213

CTSE - Particelle ed altri elementi di confine Proprietà privata

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 16.634759

GPDPY - Coordinata Y 40.640218

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo baricentro dell'insenatura

GPCL - Quota s.l.m. 289

GPCI 287

GPCS 309

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica Rilievo tramite GPS

GPBT - Data 2020/10/19

GPBO - Note <https://www.google.it/maps>

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento costruzione

ATBD - Denominazione civiltà rupestre

ATBM - Fonte dell'attribuzione documentazione

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica preesistenze

Il pianoro sotto il quale si sviluppa tutto il complesso dell'Ofra, fu

RENN - Notizia	abitato fin dall'età neolitica, con successive frequentazioni riconducibili all'età del Bronzo. Fra le cavità d'erosione poste sul versante, tra cui alcune sono semplici ripari, altre vere e proprie grotte a sviluppo orizzontale, alcune furono utilizzate dall'uomo già nel Paleolitico medio e superiore, come la Grotta dei Pipistrelli. Quelle più buie e profonde, caratterizzate da stillicidio, furono frequentate per i riti di fertilità. Fu su questo pianoro e nelle contrade vicine che i collaboratori di Domenico Ridola trovarono alcuni bifacciali riconducibili al paleolitico inferiore e ora conservati nell'omonimo museo archeologico cittadino. Sulla superficie rocciosa inoltre, fu scavato un fossato pertinente ad un probabile villaggio neolitico.
RENF - Fonte	Lionetti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	VI mill.
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	metà
RELW - Validità	post
RELI - Data	6500 a.C.
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	II mill.
REVV - Validità	ante
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	2400 a.C.
RE VX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
	Il 29 agosto del 1533 il nobile "Pyrrho antonio angeli de blasio" di Matera permutò con "Donatello Njcolaj iudicis petri" e "Pantaleone de andrullo", di Matera, «tria alvearia seu apjcularia contigua parjetibus clausa sita et posita in tenimento matere in contrata de ovara et proprie in contrata sancti peregrinj intus gravinam ex in currentum; iuxta loca domnj hyeronimj nardelli, iuxta loca mense archjepiscopalis et alios fines cum aliis quibusdam locis extra dicta alvearia» e con due censi perpetui, uno di tre tari alla Collegiata di San Pietro Caveoso ed uno di cinque grana alla Mensa Arcivescovile di Matera. Da questo documento, conservato presso l'archivio di Stato di Matera, si evince la coincidenza dei due toponimi "Ofra" e "San Pellegrino", ma anche preziose indicazioni circa la proprietà e la consistenza dei diritti reali della Mensa Arcivescovile di Matera. Infatti tra i censi spettanti al beneficio, scrupolosamente annotati nello Stallone del 1543-1544, impropriamente noto come Visita pastorale di mons. Saraceno, si legge: «Don Pantaleo de Andrullo de ditta Cita e comparso et suo medio Iuramento dice tenere tre vochiarole grocte Insieme site ad agnj confinate con la vochiara de donno gelormo de nardiello da una banda rendititia ala mensa et da laltra banda et da sopra con la overa dela mensa, et da pedj con la gravina et le tene ad Censo perpetuo et ne paga anno quolibet grana cinque dico 0.0.5». Questo documento

RENN - Notizia	permette di mettere in relazione questa proprietà con quelle confinanti e di chiarire la scansione delle strutture, la precisa collocazione della chiesa di San Pellegrino e la successione toponomastica a partire dalla chiesa di Sant' Angelo lo Mense, sino all'area de "Le Piane": «alla contrata della lovara havemo trovato uno loco riedditj de pecore con quatro portichj alla ganga della Gravina grande verso ponente confinato verso levante con la Gravina Grande et verso tramontana con la vocchiara de notare vincentio de squillace et con li boni della mensa et verso ponente Iuxta li boni della hereda de Thomasi de messer stasio et verso mezo giorno et santo pellegrino con la vocchiara de donno Geronimo de nardiello renditicia alla mensa. Item simo venutj ad capo detto loco et proprie ad santo Angelo dello mense dove son duj portichj alla ganga de detta Gravina grande confina verso levantj con detta gravina et verso tramontana con la vocchiara de nardo de loysi fatto festa et verso ponente con li boni della hereda de Thomasio de messer stasio et verso mezo giorno con lo detto loco della lovara et redditj predetti della mensa» [Stallone 1543-1544, 58v]; «Don gelormo de nardiello de dicta Cita e comparso et suo medio Iuramento dice uno loco et vochiara sito ala contrata de agnj et proprie ad santo pellegrino confina da una banda con la vochiara de donno pantaleo de andrullo rendititia ala mensa et da laltra banda con lj bonj de Iacobo caperrone et da sopra Iuxta la gravina et da sopra con la overa dela mensa et la tene ad Censo perpetuo et ne paga anno quolibet tari duj et mezo dico 0.2.10».
RENF - Fonte	Lionetti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELW - Validità	ante
RELI - Data	1533/08/23
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVI
REVV - Validità	post
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1533/08/23
RE VX - Validità	post
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	nucleo centrale
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
	La “pecchiara” di San Pellegrino, le altre strutture circostanti, la quasi totalità della contrada Ofra e una porzione della contrada Serritella posta sul versante opposto della Gravina, nel XVII secolo divennero proprietà della famiglia Venusio, precisamente dei discendenti di Achille, Marchesi di Turi. Infatti nel Catasto Ostiario di Matera, redatto nel 1732, tra le proprietà di Ottavio Venusio rientra «Un parco antico in contrada detta d’Agnà di versure sessanta, de’ quali otto versure sono seminatoriali, e le restanti sassose con vigne, e varj arbori

RENN - Notizia	d'amendole, molte grotti per ricovero d'animali, palumbaro, e tre' avucchiare, una de' quali, ch'è la più grande si trova sotto posta al beneficio di detta sua Chiesa particolare [la Madonna dei Sette Dolori in via San Potito, n.d.r.], qual luogo si trova dato a' diversi particolari per giardeni, vigne, ed altri, e ne percepisce docati trenta, in trenta cinque l'anno, e rende annui carlini tre' al Venerabile Seminario grana dieci al Capitolo Barisano, grana diecisette, e mezo alla Cappella del Venerabile dentro la Metropolitana, ed altri carlini cinque, e mezzo alla Menza Arcivescovale per detta avucchiara beneficiale. Una grotta chiamata del Forterisco per ricovero di capre, ed altri animali, sita al dirimpetto di detto parco al luogo detto le Chiusole della difesa della murgia con una piccola partita di territorio sassoso sopra di esso». Inoltre nei primi decenni del '700 il complesso muta la sua destinazione d'uso, che passa da "pecchiara", ovvero da luogo per l'insediamento di api, a ricovero di capre e pecore.
RENF - Fonte	Lionetti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELW - Validità	ante
RELI - Data	1600/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVV - Validità	ante
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1732/00/00
RE VX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	proprietà
RENN - Notizia	Dal Registro della Contribuzione Fondiaria del Comune di Matera, redatto tra il 1807 e il 1808, risulta che don Giuseppe Venusio, Marchese di Turi, possiede nella contrada Ofra 60 tomoli di «Parco d'erba chiuso», 1,4 tomoli di terreno «Seminatorio» di 1a classe, 1,4 di 2a classe e 3 di 3a classe (Archivio di Stato di Matera 1807-1808). Sommando tutte le estensioni si ottiene praticamente la medesima estensione indicata nel Catasto del 1732. Scorrendo il registro l'unica proprietà in contrada Ofra, oltre a quella dei Venusio, è quella del «Dottor di Leggi» don Arcangelo Copeti dell'estensione di soli due tomoli di 2a classe. Nello Stato di Sezione del Catasto Provvisorio del 1821 la situazione è pressoché identica: le uniche proprietà all'Ofra sono quelle di Ottavio Venusio e cioè sessantatré tomoli di pascolo di 1a classe. Grazie a questi documenti catastali si può definire l'estensione della contrada Ofra, cioè poco più di venticinque ettari, confinante con il fondo della Gravina, le località denominate Agna, Le Piane, Serra Sant'Angelo, comprendente il versante orografico destro del torrente e una porzione del pianoro sovrastante.

RENF - Fonte	Lionetti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELV - Validità	ante
RELF - Frazione di secolo	prima metà
RELW - Validità	ante
RELI - Data	1808/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVV - Validità	ante
REVF - Frazione di secolo	prima metà
RE VW - Validità	ante
REVI - Data	1821/00/00
RE VX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	denominazione
RENN - Notizia	L'insediamento, dai documenti e dai dati desunti in loco, fu dedicato a San Pellegrino ma a partire dalla seconda metà del '900 subentrò la dedicazione a San Nicola, attribuita al complesso dai membri del circolo La Scaletta, sulla base delle informazioni desunte dallo Stato di Sezione del 1821, in cui è riportata una località con il nome di “Grotta di San Nicola”, identificabile con la Serritella, già proprietà Venusio, e con l’area prossima ad un altro luogo di culto. Per questo motivo si è ipotizzata l’adozione di questo nome per entrambi i versanti della gravina e con la conseguente obliterazione del toponimo San Pellegrino, andato attualmente in disuso.
RENF - Fonte	Scaletta
RENF - Fonte	Lionetti
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELV - Validità	post
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELW - Validità	post
RELI - Data	1966/00/00
RELX - Validità	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVV - Validità	post
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE VW - Validità	post
REVI - Data	1966/00/00
RE VX - Validità	post

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	passaggio di proprietà
RENN - Notizia	A metà del '900 i Venusio alienarono la proprietà, censita in catasto storico al foglio 137 e particella 249, ad Andrea Lamacchia e venduta agli attuali proprietari con atto del 27 luglio 1987.
RENF - Fonte	Lionetti

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XX
RELV - Validità	ante
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1900/00/00
RELX - Validità	post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
REVV - Validità	ante
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE VW - Validità	post
REVI - Data	1987/07/27
RE Vx - Validità	ante

PE - PREESISTENZE**PRE - PREESISTENZE**

PREU - Ubicazione	intero bene
PREI - Individuazione	abitato neolitico e dell'età del bronzo

PRE - PREESISTENZE

PREU - Ubicazione	intero bene
PREI - Individuazione	cave di epoca arcaica, magnogreca e medievali

SI - SPAZI**SII - SUDDIVISIONE INTERNA**

SIIR - Riferimento	nucleo centrale
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	3

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria	Il complesso rupestre di San Pellegrino è un insediamento produttivo comprendente un luogo di culto (chiesa di San Pellegrino) e delle strutture utilizzate per l'allevamento delle api, le pecchiere, ricavate in cavità naturali immediatamente a monte del nucleo centrale, articolato su più livelli sovrapposti in cui, per l'allevamento e il pascolo, sono stati utilizzati anfratti, grotte naturali e cavità artefatte caratterizzate da elementi murari. Un muro di cinta completamente costruito abbraccia in maniera composita il complesso rupestre nella zona a valle.
--	--

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	composito
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	a chiusura di alcune cavità naturali
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	a blocchi
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	tufo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	Il complesso verte in stato di abbandono. Reiterati sono stati i crolli della parete rocciosa nel corso degli anni, dovuti soprattutto alla capacità di erosione delle acque di percolo e dei venti che più volte nel corso dei secoli, hanno costretto i proprietari a riadattare gli accessi alle singole cavità.
US - UTILIZZAZIONI	
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	XIII secolo d.C.
USOD - Uso	insediamento produttivo
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	corpo principale
USOC - Riferimento cronologico	XIII secolo d.C.
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1497/1939, art. 6)
NVCE - Estremi provvedimento	1969/02/14
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	D.M 431/1985
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	REGIONE BASILICATA L. 11/90
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
FTAN - Codice identificativo	S284_UC_203449-0_F01
FTAT - Note	Complesso di San Pellegrino
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Labbattaglia, Anna
FTAD - Data	2020/10/24
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
FTAN - Codice identificativo	S284_UC_203449-0_F02
FTAT - Note	Complesso di San Pellegrino
FTAF - Formato	Jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Labbattaglia, Anna
FTAD - Data	2020/10/24
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
FTAN - Codice identificativo	S284_UC_203449-0_F03
FTAT - Note	Complesso di San Pellegrino
FTAF - Formato	Jpeg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	foto aerea con delimitazione dell'area
DRAO - Note	Ortofoto
DRAS - Scala	1:1000
DRAE - Ente proprietario	Regione Basilicata
DRAC - Collocazione	RSDI_Regione_Basilicata
DRAN - Codice identificativo	S284_UC_203449-0_ORTO
DRAA - Autore	Regione Basilicata
DRAD - Data	2020/10/19
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione storico artistica
FNTA - Autore	Labbattaglia, Anna

FNTT - Denominazione	Relazione storico artistica integrativa
FNTD - Data	2020/10/24
FNTN - Nome archivio	SABAP Basilicata-Ufficio inventariazione e catalogo
FNTS - Posizione	Cassettiera A, cassetto 2, Matera
FNTI - Codice identificativo	S284_UC_203449-0_REL
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lionetti, Gianfranco; Pelosi, Marco
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	Lionetti
BIBN - V., pp., nn.	34-58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Ruggieri, Raffaello
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	Scaletta
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tommaselli, Mario
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	Tomm1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padula Mauro, Motta Camilla, Lionetti Gianfranco
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	Padula95
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Labbattaglia, Anna
RSR - Referente scientifico	Brunetti, Barbara
FUR - Funzionario responsabile	Magnani, Fabrizio